

I. LA LEGGE 29 MAGGIO 2017, N. 71: IPOTESI DELITTUOSE E STRUMENTI DI PREVENZIONE	pag. 7	2.8. L'accesso abusivo a un sistema informatico	pag. 24
1. Una legge dalla lunga gestazione e l'emergenzialità di un fenomeno da sempre conosciuto	pag. 7	2.9. <i>Segue.</i> Il luogo di consumazione del reato	pag. 26
1.1. Le novità introdotte dalla legge sul piano sostanziale e procedurale	pag. 7	3. Cyberbullismo e atti persecutori	pag. 28
1.2. L'inquadramento dei fenomeni, la loro diffusione in Italia e la percezione di un'emergenza	pag. 8	3.1. Premessa: le "oscillazioni" del legislatore	pag. 28
1.3. I due momenti strutturali di un intervento: la prevenzione e la repressione	pag. 10	3.2. Il contenuto atecnico della definizione: pressione, aggressione, denigrazione; la diffusione di contenuti on line	pag. 29
1.4. Il coordinamento con istituzioni e interventi esistenti	pag. 11	3.3. L'elemento soggettivo della "non fattispecie" e la valutazione sul piano eziologico delle condotte	pag. 30
2. La risposta penale: il richiamo ai fatti tipici	pag. 12	3.4. Il delicato rapporto tra cyberbullismo e atti persecutori	pag. 30
2.1. La scelta di non intervenire direttamente	pag. 12	3.5. La condotta: le minacce ...	pag. 31
2.2. L'individuazione del contesto penale	pag. 13	3.6. ... e le molestie	pag. 32
2.3. Molestie, ingiurie e diffamazione	pag. 14	3.7. Il dolo specifico della "non fattispecie"	pag. 34
2.4. Il trattamento illecito di dati personali	pag. 18	3.8. Gli eventi previsti dalla fattispecie	pag. 34
2.5. Il furto d'identità	pag. 20	3.9. Le ipotesi aggravate	pag. 35
2.6. Il ricatto	pag. 21	3.10. Atti persecutori e altri reati	pag. 36
2.7. L'alterazione, manipolazione o acquisizione illecita di dati personali: il danneggiamento informatico	pag. 22	3.11. La procedibilità	pag. 38
		4. Le facoltà delle persone offese	pag. 41
		4.1. Istanza a tutela della dignità del minore	pag. 41

Sommario

4.2. I limiti dell'istituto: una scelta obbligata?	pag. 42	all'art. 7, l. 71/2017 sul reato di cui all'art. 612- <i>bis</i> c.p.	pag. 58
5. Gli strumenti di prevenzione	pag. 44	6.7. Ammonimento, circostanze aggravanti e reati procedibili di ufficio	pag. 58
5.1. La strategia di intervento e i soggetti coinvolti	pag. 44	II. LE INDAGINI IN MATERIA DI CYBERBULLISMO	pag. 59
5.2. Il ruolo dei gestori. Le indicazioni della Cassazione	pag. 45	7. Le indagini informatiche e telematiche: i principi generali	pag. 59
5.3. Il piano di azione integrato	pag. 47	7.1. Il contesto telematico: definizioni generali	pag. 59
5.4. Le linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto in ambito scolastico	pag. 49	7.2. L'identificazione telematica: indirizzo IP e <i>domain</i>	pag. 62
5.5. L'informativa alle famiglie, sanzioni in ambito scolastico e progetti di sostegno e recupero: la rieducazione	pag. 51	7.3. I file di <i>log</i>	pag. 63
5.6. Il rifinanziamento del fondo di cui all'art. 12, l. 48/2008	pag. 52	7.4. La riferibilità soggettiva degli atti e fatti informatici	pag. 66
6. La procedura di ammonimento	pag. 53	7.5. L'identificazione dell'autore della condotta	pag. 67
6.1. Premessa: la finalità dell'istituto	pag. 53	7.6. I mezzi di ricerca della prova: le modifiche al codice di procedura apportate dalla l. 48/2008	pag. 69
6.2. I presupposti dell'ammonimento	pag. 53	7.7. Mezzi di ricerca della prova e acquisizione dei dati informatici	pag. 72
6.3. L'istanza per l'ammonimento	pag. 54	8. Le intercettazioni informatiche e telematiche	pag. 74
6.4. Il ruolo del questore e la natura e la forma degli accertamenti	pag. 55	8.1. Premessa: i sistemi informatici e telematici e il domicilio informatico	pag. 74
6.5. Le valutazioni in esito alla procedura: l'elemento soggettivo	pag. 57	8.2. L'oggetto dell'attività	pag. 75
6.6. L'incidenza dell'ammonimento di cui		8.3. Le indicazioni dell'art. 266- <i>bis</i> c.p.p.	pag. 76
		8.4. L'attività di captazione	pag. 77

Sommario

8.5. Il regime dell'utilizzazione	pag. 80	8.8. L'alternativa alla intercettazione telematica e le indicazioni della S.C.	pag. 92
8.6. La messaggistica istantanea e i <i>social network</i> . Le indicazioni delle S.U. sui trojan	pag. 80	9. Conclusioni	pag. 95
8.7. Perquisizione, ispezione e intercettazione informatica. Il <i>cloud computing</i>	pag. 89	9.1. Luci e ombre	pag. 95
		9.2. Gli esiti possibili del processo minorile per cyberbullismo	pag. 96

L'AUTORE

Valentina Sellaroli Attualmente Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Torino e membro del centro di ricerca interdipartimentale dell'Università di Pavia, ECLT (European Centre for Law, Science and New Technologies), si è occupata per oltre 15 anni di reati minorili e di tutela dei minori in ambito criminale e sanitario.

